



Divisione Infrastruttura
Roma, 20/11/2000
DI./TC./
A1007/P/00/000917

Divisione Infrastruttura
Direzione Tecnica
il Responsabile

Sigg.ri Responsabili

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE
Servizio di Vigilanza sulle Ferrovie Roma

TRENITALIA S.p.A. Roma
Divisione Passeggeri Roma
Divisione Trasporto Regionale Milano
Divisione Cargo Roma
Unità Tecnologie Materiale Rotabile Firenze

Ferrovie Nord Milano Esercizio S.p.A.
P.le Cadorna, 14 20123 Milano

Del Fungo Giera
Via Borra, 35 57123 Livorno

Rail Traction Company S.p.A.
P.zza Winckelmann, 12 00157 Roma

Rail Italy
Corso Vittorio Emanuele II, 200 10121 Torino

Stato Maggiore dell'Esercito
Ufficio Movimento e Trasporti
Reggimento Genio Ferrovieri
V.le Castro Pretorio, 123 00100 Roma

Consorzio "Azienda Consorziale Trasporti"
V.le Trento e Trieste, 11 42100 Reggio E.

Azienda Trasporti Consorziati Bologna
Via Saliceto, 3 40128 Bologna

Azienda Trasporti Consorziati Modena
P.zza Manzoni, 21 41100 Modena

G.C.G. della Ferrovia Alifana e Benevento Cannello
Via Don Bosco (ex scalo merci) 80141 Napoli

G.C.G. delle Ferrovie del Sud Est
Via Amendola, 106/D 70126 Bari

G.C.G. Ferrovia Bologna Portomaggiore
Via S. Donato, 25 40127 Bologna

G.C.G. Ferrovia Centrale Umbra
Largo Cacciatori delle Alpi, 8 06121 Perugia

G.C.G. Ferrovia Cicumnetnea
Via Caronda, 352/A 95128 Catania

G.C.G. Ferrovia Adriatico Sangritana
Via Dalmazia, 9 66034 Lanciano (CI)

G.C.G. Ferrovie Appulo Lucane
Corso Italia, 6 70123 Bari

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni
Sede Legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Lire 36.595.863.427.000 i.v.
Iscr. n. 7847/1992 del Registro delle Imprese di Roma (Tribunale di Roma)
Cod. Fisc. n. 01585570581 - P. Iva 01009081000



G.C.G. Ferrovie della Sardegna – Direzione Centrale Via P.Curgia, 1	09129	<u>Cagliari</u>
G.C.G. Ferrovie Padane Via Foro Boario, 27	44100	<u>Ferrara</u>
G.C.G. Ferrovie Venete P.zza Zanellato, 5	35131	<u>Padova</u>
G.C.G. Ferrovia Suzzara - Ferrara C.so Piave, 60	44100	<u>Ferrara</u>
La Ferroviaria Italiana S.p.A. Via G. Monaco, 37	52100	<u>Arezzo</u>
S.A.T.T.I. Corso Turati, 19/6	10128	<u>Torino</u>
Società Ferroviaria del Gargano S.r.l. Via Zuppetta, 7/D	70121	<u>Bari</u>
Ferrovie Venete (Udine – Cividale) Via Peschiera, 30 Udine	33100	
Ferrovie Venete (Parma – Suzzara) Borgo Zaccagni, 5	43100	<u>Parma</u>
DIREZIONE SICUREZZA DI SISTEMA		<u>Roma</u>
DIREZIONE RELAZIONI ESTERNE		<u>Roma</u>
DIVISIONE INFRASTRUTTURA		
Sicurezza di Sistema		<u>Roma</u>
Direzione Sanità		<u>Roma</u>
Personale e Organizzazione		<u>Roma</u>
Direzione Commerciale		<u>Roma</u>
Direzione Movimento		<u>Roma</u>
Direzione Manutenzione		<u>Roma</u>
Direzione Investimenti		<u>Roma</u>
Direzione Tecnica		<u>Roma</u>
Movimento		<u>Roma</u>
Regolamenti e Standard di Trazione		<u>Firenze</u>
CESIFER		<u>Firenze</u>
Zone Territoriali		<u>Tutte</u>
Direzioni Compartimentali Movimento		<u>Tutte</u>
Direzioni Compartimentali Infrastruttura		<u>Tutte</u>

Oggetto: Trasmissione delle disposizioni riguardanti le norme per il rilascio delle abilitazioni alla condotta, al personale delle Imprese Ferroviarie e della Divisione Infrastruttura.

Con l'entrata in vigore del D.P.R. 146 – Art. 11 – viene stabilito l'obbligo, da parte delle Imprese Ferroviarie che espletano sull'Infrastruttura ferroviaria nazionale i servizi di trasporto di merci o di persone, di osservanza delle prescrizioni emesse dal gestore dell'infrastruttura in materia di requisiti di sicurezza applicabili al personale.

In conformità a quanto sopra, si trasmettono le disposizioni contenenti:



Le norme per il rilascio al personale delle Imprese Ferroviarie e della Divisione Infrastruttura delle abilitazioni all'esercizio delle mansioni di condotta.

Il modello della patente per la circolazione sulla infrastruttura ferroviaria nazionale.

Le abilitazioni tuttora in essere restano valide fino ad esaurimento per le mansioni rispettivamente autorizzate.

La presente disposizione annulla e sostituisce il contenuto delle:

- D:R/SG. /009/1008 del 27/10/1994 "abilitazione alla condotta di locomotive di manovra di potenza superiore a 450 HP;
- Delibera N.4/FP del 30/01/1989 "abilitazione alla condotta di locomotive di potenza non superiore a 450 CV per servizi di manovra nelle stazioni e di linea su limitati percorsi";
- Delibera N.8/0.FP/F del 22/04/1989 "condotta di automotori di potenza inferiore a 200 CV per servizi di manovra nelle stazioni e di linea su limitati percorsi".
- T/TR.MAC.710.0 del 16/11/1995 – Abilitazione alla condotta dei mezzi di trazione nell'ambito dei raccordi da parte dei dipendenti delle "Ditte raccordate".

Roma

Michele Elia

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

Il Direttore

DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE DELLA DIVISIONE INFRASTRUTTURA DELLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

N° 31

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, recante "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e altri sistemi di trasporto";

Vista la legge 17 maggio 1985, n. 210, recante "Istituzione dell'Ente Ferrovie dello stato";

Visto il D.L. 11 luglio 1992, n. 333 - convertito in legge 8 agosto 1992, n.359 - recante "Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica";

Visto il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 277, concernente "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 91/440/CEE, relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie";

Visto il D.P.R. 16 marzo 1999, n. 146, concernente "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 95/18/CE, relativa alle licenze delle imprese ferroviarie, e della direttiva 95/19/CE, relativa alla ripartizione delle capacità dell'infrastruttura e alla riscossione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura";

Visto il Decreto del Ministro dei Trasporti n. 225-T del 26 novembre 1993, recante l'atto di concessione Ministero dei Trasporti - Ferrovie dello Stato SpA;

Visti i regolamenti emanati ai sensi degli articoli 95 e 96 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 sopra citato;

Visto l'atto prot. 247/VIG3 del 22/05/2000 che definisce gli standard e le norme di sicurezza, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.P.R. 8 luglio 1998, n. 277 emanato dal Servizio di Vigilanza sulle Ferrovie del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

Visto il DPR 11 luglio 1980, n. 753, recante "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e altri sistemi di trasporto", articoli 9 e 96;

Vista la relazione del Responsabile della Direzione Tecnica della Divisione Infrastruttura delle Ferrovie dello Stato S.p.A. DI./TC./A1007/P/00/000791 del 28/09/2000, con la quale, ai sensi e agli effetti dell'art. 11 del D.P.R. 146/1999, si propone l'emanazione delle norme per il rilascio al personale delle Imprese Ferroviarie e della Divisione Infrastruttura delle abilitazioni all'esercizio delle mansioni di condotta ed il modello della patente per la circolazione sulla infrastruttura ferroviaria nazionale.

Ritenuta la necessità e l'opportunità di emanare la predetta normativa;

DELIBERA

ART.1 - La presente disposizione riporta le norme per il rilascio al personale delle Imprese Ferroviarie e della Divisione Infrastruttura delle abilitazioni all'esercizio delle mansioni di condotta ed il modello della patente per la circolazione sulla infrastruttura ferroviaria nazionale. (Allegato).

- L'allegato è parte integrante e costitutiva della disposizione.

ART.2 - Ai sensi degli articoli 7 e 11 del D.P.R. 16 marzo 1999, n. 146, la presente disposizione deve essere osservata per il rilascio al personale delle Imprese Ferroviarie e della Divisione Infrastruttura delle abilitazioni all'esercizio delle mansioni di condotta, per il rilascio della patente per la circolazione sulla infrastruttura ferroviaria nazionale e per il rilascio e mantenimento del certificato di sicurezza.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
COMPOSTA DI N° 26 PAGINE

Roma, 8 NOV 2000



La presente disposizione è composta di n. 26 (ventisei) pagine



Allegato alla Disposizione: N° **31** del **8 NOV. 2000**

Norme per il rilascio al personale delle Imprese Ferroviarie e della Divisione Infrastruttura delle abilitazioni all'esercizio delle mansioni di condotta.

Modello della patente per la circolazione sulla infrastruttura ferroviaria nazionale.

PARTE I

I.1 SCOPO

Lo scopo della presente disposizione è quello di definire i livelli di qualificazione professionale necessari per lo svolgimento delle mansioni di condotta dei rotabili per la circolazione sulla infrastruttura ferroviaria nazionale ed il relativo modello del documento di identificazione per la condotta (patente).

I.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente disposizione si applica a tutte le Imprese Ferroviarie che operano o intendono operare sull'infrastruttura ferroviaria nazionale o su binari propri convergenti con quelli di questa ultima e non protetti da appositi dispositivi di sicurezza (ad esempio - scambi che immettono su paraurti, staffe fermacarri, sbarre fermacarri, ecc.).

I.3 DEFINIZIONI - ACRONIMI

Termine	Definizione
ALe	Automotrice Leggera elettrica
ALn	Automotrice Leggera termica
ETR	Elettrotreno
CCFE	Communaute des Chemins de Fer Europeens
CESIFER	Certificazione Sicurezza Imprese Ferroviarie
G.C.G.	Gestione Commissariale Governativa
GI	Gestore dell'Infrastruttura
IF	Impresa Ferroviaria
Mezzo di trazione Materiale di trazione	Rotabile in grado di assicurare autonomamente la trazione (locomotive, automotori da manovra, ALe e relativi rimorchi, ALn e relativi rimorchi, ETR)
Veicolo	Rotabile privo di trazione autonoma



I.4 NORMATIVA CORRELATA

DPR N° 753 – 11/07/1980	Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto
DPR N° 277 - 08/07/1998	Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 91/440/CEE relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie
DPR N° 146 – 16/03/1999	Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 95/19/CE, relativa alla ripartizione delle capacità di infrastruttura ferroviaria e alla riscossione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura
Decreto Dirigenziale prot. 247/VIG3 del 22/05/2000	Decreto Dirigenziale recante la definizione degli standard e delle norme di sicurezza, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. 8 luglio 1998, n.277
Disposizione n° 11/2000 del 14/03/2000 del Direttore della Divisione Infrastruttura	Accreditamento presso la Divisione Infrastruttura degli istruttori delle Imprese Ferroviarie
Disposizione n° 12/2000 del 14/03/2000 del Direttore della Divisione Infrastruttura	Requisiti di qualificazione professionale richiesti al personale addetto alla condotta sulla infrastruttura delle FS S.p.A.
Disposizione n° 15/2000 del 27/04/2000 del Direttore della Divisione Infrastruttura	Requisiti di idoneità fisica e psicoattitudinale del personale ferroviario
Disposizione n° 17/2000 del 16/06/2000 del Direttore della Divisione Infrastruttura	Criteri da adottare per l'affidamento del servizio di condotta al personale, in relazione alla conoscenza della linea e dei mezzi di trazione per la circolazione sulle linee delle FS S.p.A
Disposizione n° 19/2000 del 03/08/2000 del Direttore della Divisione Infrastruttura	Requisiti di conoscenza della lingua italiana richiesti al personale che svolge attività inerenti la sicurezza



PARTE II

II.1 GENERALITÀ

Sono istituite le seguenti abilitazioni alla:

1. Messa in servizio/stazionamento del materiale di trazione e rimorchiato utilizzato ai treni, alle tradotte ed alle manovre.
2. Condotta del materiale di trazione in servizio alle manovre, alle tradotte ed ai treni circolanti sulla infrastruttura ferroviaria nazionale.

Le competenze richieste dalle presenti abilitazioni rientrano tra quelle di sicurezza definite dalla Divisione Infrastruttura con Disposizione N°12/2000 del 14/03/2000.

Le abilitazioni devono essere rilasciate individualmente, per tratti di linea e per impianti individuati ed approvati dalla Divisione Infrastruttura, tenuto conto dell'estensione del percorso e del livello tecnologico esistente.

Le attività previste dalle abilitazioni definite nella presente disposizione, sono autorizzate a condizione che siano soddisfatti i requisiti di conoscenza delle linee e dei mezzi di trazione previsti dalla Disposizione N° 17/2000 del 16/06/2000.

Le IF devono garantire, come criterio generale di accesso all'infrastruttura ed ai fini del rilascio del certificato di sicurezza che il personale posseda e mantenga nel tempo i requisiti richiesti dalle abilitazioni, adottando documentati processi organizzativi interni che devono essere validati dal GI.

II.2 PERSONALE

Il personale ammesso ai corsi di formazione per il conseguimento delle abilitazioni di cui alla presente disposizione, deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Aver compiuto il 18° anno d'età;
2. Conoscenza della lingua italiana secondo quanto stabilito dalla Disposizione n°19/2000 del 03/08/2000 del Direttore della Divisione Infrastruttura;
3. Idoneità fisica e psico-attitudinale secondo quanto stabilito dalla Disposizione n°15/2000 del 27/04/2000 del Direttore della Divisione Infrastruttura.

Il personale in possesso dei suddetti requisiti dovrà partecipare a specifica formazione per l'acquisizione delle competenze, secondo quanto riportato nei successivi punti II 3/4/5/6/7/8.

WSE



II.3 OPERAZIONI DI MESSA IN SERVIZIO/STAZIONAMENTO DEI MEZZI DI TRAZIONE (Abilitazione di tipo A)

Le operazioni di:

- Messa in servizio del materiale di trazione e rimorchiato utilizzato ai treni, alle tradotte ed alle manovre;
- Prova del freno ai treni ed ai mezzi di trazione, secondo quanto attribuito al personale di condotta dalla normativa vigente;
- Presenziamento e stazionamento in sicurezza del materiale di trazione e rimorchiato;

devono essere svolte da personale che abbia superato con esito positivo le prove previste al punto II.10, sui contenuti del sub allegato "1", in conformità ai programmi formativi redatti dalle IF e validati dal GI.

II.4 SERVIZIO DI CONDOTTA DELLE MANOVRE (Abilitazione di tipo B)

Il servizio di condotta (anche in telecomando) del materiale di trazione e rimorchiato in servizio di manovra nell'ambito di un impianto di servizio (stazione, scalo ecc.), deve essere svolto da personale che abbia superato con esito positivo le prove previste al punto II.10, sui contenuti del sub allegato "2", in conformità ai programmi formativi redatti dalle IF e validati dal GI.

II.5 SERVIZIO DI CONDOTTA DELLE TRADOTTE CIRCOLANTI TRA IMPIANTI DELLA STESSA LOCALITÀ (Abilitazione di tipo C)

Il servizio condotta (anche in telecomando/comando multiplo) del materiale di trazione e rimorchiato in servizio alle tradotte ed ai treni adibiti allo scarico/carico di materiali sui tratti di lavoro tra impianti della stessa località¹ alla velocità massima di **60 km/h**, deve essere svolto da personale che abbia superato con esito positivo le prove previste al punto II.10, sui contenuti del sub allegato "3", in conformità ai programmi formativi redatti dalle IF e validati dal GI.

II.6 SERVIZIO DI CONDOTTA DELLE TRADOTTE CIRCOLANTI TRA IMPIANTI DI LOCALITÀ DIVERSE (Abilitazione di tipo D)

Il servizio di condotta degli automotori e delle locomotive da manovra, in servizio alle tradotte ed ai treni adibiti allo scarico/carico di materiali su tratti di linea individuati² ed approvati dal GI, tra impianti di località diverse, alla velocità massima di **60 km/h**, deve essere svolto da personale che abbia superato con esito positivo le prove previste al punto II.10, sui contenuti del sub allegato "4", in conformità ai programmi formativi redatti dalle IF e validati dal GI.

¹ Si definiscono impianti della stessa località quelli identificati nell'Orario di Servizio come facenti parte della medesima città.

² Secondo criteri di omogeneità delle caratteristiche di esercizio, del livello di traffico e dell'estensione del percorso che in ogni caso non può essere superiore a 100 Km.



II.7 SERVIZIO DI CONDOTTA DEI TRENI CIRCOLANTI TRA IMPIANTI DI LOCALITÀ DIVERSE SU TRATTE INDIVIDUATE (Abilitazione di tipo E)

Il servizio di condotta (anche in telecomando/comando multiplo) del materiale di trazione e rimorchiato in servizio ai treni che circolano su tratti di linea, individuati ed approvati dal GI, deve essere svolto da personale che abbia superato con esito positivo le prove previste al punto II.10, sui contenuti del sub allegato "5", in conformità ai programmi formativi redatti dalle IF e validati dal GI.

II.8 SERVIZIO DI CONDOTTA DEI TRENI SENZA LIMITAZIONI DI PERCORSO (Abilitazione di tipo F)

Il servizio di condotta (anche in telecomando/comando multiplo) del materiale di trazione e rimorchiato in servizio ai treni circolanti sulla intera infrastruttura ferroviaria nazionale, deve essere svolto da personale che abbia superato con esito positivo le prove previste al punto II.10, sui contenuti previsti dalla Disposizione n°12/2000 del 14/03/2000 e riportati nel sub allegato "6", in conformità ai programmi formativi redatti dalle IF e validati dal GI.

II.9 PROGRAMMA E CORSO DI FORMAZIONE

Il programma di formazione, predisposto dalle Imprese Ferroviarie sulla base dei principi del presente articolo e degli obiettivi didattici riportati nei sub allegati "1/2/3/4/5/6", dovrà essere preventivamente trasmesso alla Struttura Regolamenti e Standard di Trazione della Divisione Infrastruttura, per la sua validazione.

Il programma di formazione dovrà essere adeguato alla complessità degli impianti dove si svolge il servizio, al livello tecnologico della linea percorsa e del mezzo di trazione utilizzato.

Gli obiettivi formativi previsti per ogni tipo di abilitazione, riportati negli allegati, fanno riferimento alle competenze previste nella Disposizione N°12/2000 del 14/03/2000 del Direttore della Divisione Infrastruttura.

I programmi di formazione distingueranno opportunamente i tempi e gli strumenti formativi per ogni competenza, in modo appropriato per ognuna delle abilitazioni, tenendo conto della scolarizzazione e della formazione di base posseduta dagli agenti interessati e dell'eventuale esperienza maturata.

Nel programma dovranno essere indicati i contenuti e i tempi dei seguenti moduli:

- Regolamenti;
- Mezzi di trazione (qualora il programma riguardi più di un mezzo di trazione questi dovranno essere trattati in maniera modulare. Nella formazione di base dovrà essere inserito almeno un mezzo di trazione. Le successive integrazioni relative ai mezzi di trazione saranno effettuate a cura dell'IF secondo il relativo modulo formativo predisposto nel programma);
- Veicoli;
- Tirocinio pratico;
- Sessioni di esame.

Al momento della trasmissione di ogni programma dovranno essere specificati per i candidati i requisiti di accesso e, se già in servizio, i loro attuali profili d'utilizzazione, le abilitazioni possedute e l'esperienza maturata.

Qualora si utilizzi un programma standard precedentemente validato è sufficiente farvi riferimento nel dichiarare i requisiti dei candidati al quale si intende applicarlo.

WML



Il personale che tiene i corsi e quello che segue il periodo di tirocinio del candidato deve essere accreditato presso il Gestore dell'Infrastruttura.

Il programma, delle abilitazioni B/C/D/E/F, dovrà inoltre individuare una fase intermedia durante la quale il personale, superato l'esame scritto e orale, sarà utilizzato come secondo agente di condotta o in affiancamento nell'ambito dei servizi autorizzati dall'abilitazione che si intende conferire per lo svolgimento del tirocinio pratico. In questo caso dovrà essere riportata apposita annotazione sui documenti di identificazione per la condotta³. Limitatamente alle abilitazioni E ed F l'esame teorico (prova scritta e orale) può essere svolto in due sessioni distinte tra le prove relative al modulo regolamenti e quelle relative ai moduli mezzi di trazione e veicoli.

In questo caso l'utilizzazione come secondo agente di condotta è possibile alle condizioni indicate precedentemente, al superamento delle prove relative al modulo regolamenti⁴.

II.10 ESAME

Al termine della parte teorica del percorso formativo, gli agenti dovranno sostenere un esame costituito da una prova scritta ed una orale, il cui superamento autorizza la condotta da secondo agente o in affiancamento per il servizio previsto da ogni tipo di abilitazione.

Al termine dell'intero periodo di formazione dovrà svolgersi la prova pratica il cui superamento autorizza lo svolgimento del servizio previsto senza limitazioni.

L'esito di ogni esame potrà ritenersi positivo solo in caso di unanimità tra i membri della commissione per tutte le prove previste.

Al termine di ogni esame la commissione formalizzerà l'esito predisponendo la relativa sezione del verbale, utilizzando il modello riportato in facsimile nel sub allegato "7".

II.11 VERBALE DI ESAME (sub allegato 7)

Il modello riportato nel sub allegato "7" costituisce il facsimile del verbale di esame per il rilascio di una abilitazione individuale.

Lo stesso, in formato A4, compilato e sottoscritto dai membri della commissione almeno in entrambe le sezioni (a1) ed (a2) al superamento delle relative sessioni d'esame, autorizza il personale ad espletare il servizio di condotta come secondo agente.

Il verbale sarà infine sottoscritto dalla commissione che presiede allo svolgimento della prova pratica, a certificazione del superamento della stessa.

I verbali dovranno essere numerati secondo una numerazione progressiva unica per ogni IF.

La sigla è composta da 7 cifre più una barra "/".

I primi 5 campi riportano la numerazione progressiva dei verbali ed i due campi dopo la barra "/" identificano l'anno nel quale il verbale è stato emesso.

I campi verranno compilati allineando il numero a destra e riempiendo con il numero "0" gli spazi necessari per completare i 5 campi.

Esempio:

0 0 1 2 6 / 0 0

³ "2° ag"

⁴ Sul verbale di esame i campi relativi ai mezzi di trazione devono essere compilati solo dopo il superamento della sessione di esame relativa al modulo mezzi di trazione. L'esito sarà formalizzato dalla commissione apponendo le proprie firme nei campi a3 e a4.



Dopo la compilazione il verbale dovrà essere conservato, a cura della IF, nella documentazione individuale dell'agente.

Al superamento degli esami teorico e/o pratico, sarà cura delle IF inviare una copia dei relativi verbali, debitamente compilati e sottoscritti dalla commissione esaminatrice, alla struttura CESIFER della Divisione Infrastruttura.

II.12 RILASCIO DELLA DOCUMENTAZIONE DI IDENTIFICAZIONE PER LA CONDOTTA (PATENTE)

Ogni agente abilitato ai servizi di condotta, per l'espletamento degli stessi, è tenuto al possesso di un documento di identificazione (patente) ed a esibirlo su richiesta degli organi preposti al controllo.

Ogni IF deve, pertanto, stabilire e mantenere al suo interno, documentate procedure per il rilascio, la produzione e la gestione di tali documenti.

Ai fini del rilascio della patente, le IF dovranno richiedere a CESIFER il programma informatico appositamente predisposto, per l'inserimento dei dati relativi agli agenti interessati.

I dati da inserire nel programma sono:

- Dati anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita);
- Tipo di abilitazione conseguita (A-B-C-D-E-F);
- Impianti nei quali l'agente può svolgere il servizio (B);
- Località nelle quali l'agente può svolgere il servizio (C);
- Tratti di linea nei quali l'agente può svolgere il servizio (D-E);
- Mezzi di trazione sui quali l'agente può svolgere il servizio (A-B-C-D-E-F);
- Scadenza delle visite sanitarie ed eventuali prescrizioni;
- Limitazioni.

Entro 30 (trenta) giorni dalla stesura del verbale d'esame le IF dovranno provvedere, previo inserimento dei dati richiesti, all'invio degli stessi su supporto informatico a CESIFER che, entro 15 (quindici) giorni provvederà ad aggiornare la banca dati del GI, confermando alle IF l'avvenuto inserimento attraverso l'invio del "numero di identificazione" relativo ad ogni patente autorizzata.

Entro i 30 (trenta) giorni successivi al ricevimento dei "numeri di identificazione", le IF dovranno provvedere a produrre le patenti secondo il modello definito dal GI e riportato nel sub allegato "8" (vedi Fig.1). Il numero di identificazione assegnato deve essere riportato nell'apposito campo della patente.

La procedura sopra descritta deve essere osservata sia per il rilascio della patente limitata al servizio come secondo agente, dopo il superamento delle prove teoriche (orale e scritta), che per il rilascio della patente senza limitazioni, dopo il superamento della prova pratica.

Il supporto informatico di cui sopra dovrà essere aggiornato ed inviato a CESIFER a cura delle IF, anche in occasione di ogni variazione delle competenze del personale interessato, quali ad esempio:

- aggiornamento delle abilitazioni (nuovo mezzo di trazione, nuovo tratto di linea, ecc.);
- cancellazione di una abilitazione (pensionamenti, licenziamenti, inidoneità definitiva, ecc.).

In questi casi non seguirà il successivo invio da parte di CESIFER di nuovi "numeri di identificazione".

Ai fini delle attività istituzionali affidate al GI e delle responsabilità assegnate alle IF, nonché per ragioni di terzietà nei confronti delle IF stesse, sono validi esclusivamente i dati contenuti nella banca dati del GI, e pertanto è responsabilità delle IF la verifica del ricevimento, da parte di CESIFER, di tutte le variazioni alla banca dati comunicate.

WAL

La procedura interna delle IF per la produzione, il rilascio e la gestione nel tempo delle patenti, deve prevedere le attività relative:

- Ai criteri di rilascio, sospensione e ritiro della patente;
- Alla gestione dei dati da condividere con il GI;
- Alla verifica della correttezza e completezza dei dati inseriti nel data base del GI ed a quelli riportati sulla patente;
- Alla produzione della patente;
- Alla distribuzione della patente al personale;
- Alla emissione di duplicati in caso di smarrimento, furto ecc.

L'agente neo abilitato può espletare le mansioni previste sin dal giorno successivo alla stesura del verbale di esame per un periodo non superiore a 75 (settantacinque) giorni senza essere in possesso della patente, in tal caso è tenuto al possesso di una copia del verbale di esame e ad esibirlo su richiesta degli organi preposti al controllo.

Le IF devono ritirare la patente al proprio personale su richiesta del GI in caso vengano a mancare i requisiti richiesti.

Le patenti ritirate, comprese quelle del personale che ha cessato il servizio presso l'IF, devono essere distrutte a cura e sotto la responsabilità dell'IF stessa, previa comunicazione al GI tramite la trasmissione dei relativi dati per l'aggiornamento della banca dati.

Qualora si manifesti la necessità di convertire, a seguito del previsto iter (formazione, esami ecc.) un tipo di patente in uno di tipo superiore (es. C in E) si dovrà provvedere a produrre una nuova patente previo ricevimento del numero di identificazione da parte del GI ed a distruggere quella precedente.

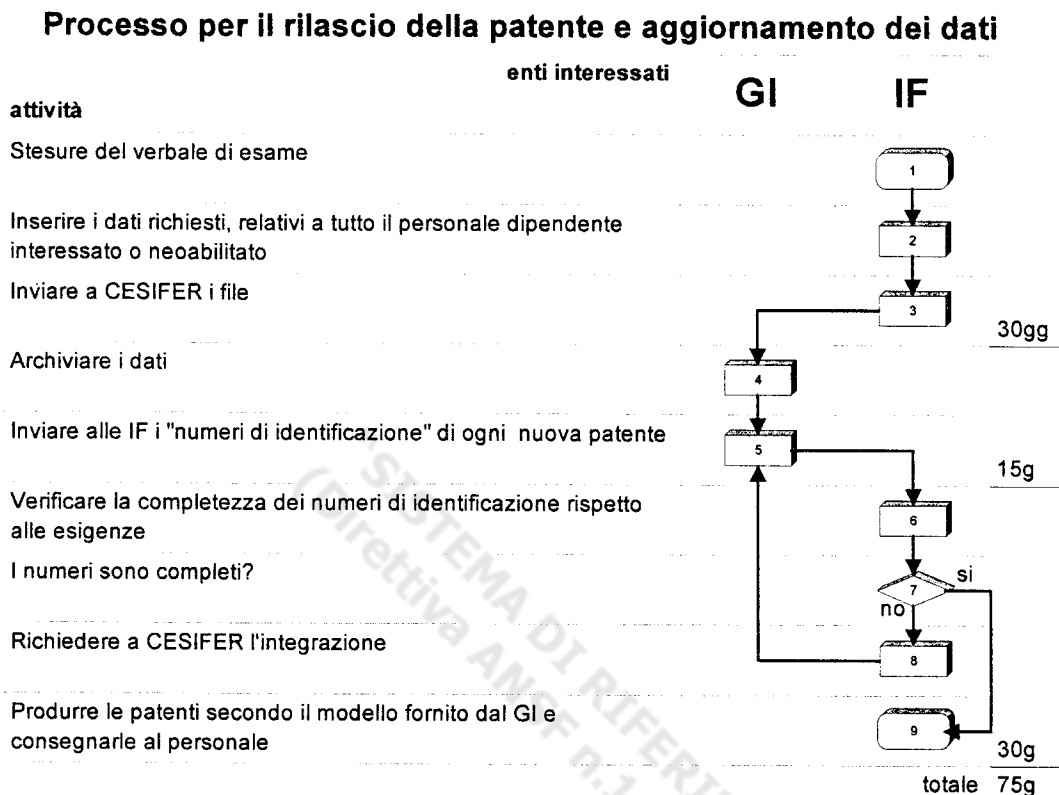
II.13 VALIDITÀ DELLE ABILITAZIONI

La validità delle abilitazioni è subordinata al mantenimento nel tempo dei seguenti requisiti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente:

- Requisiti fisici e psicoattitudinali (15/2000 del 27/04/2000);
- I requisiti di qualificazione professionale richiesti al personale addetto alla condotta riportati nei sub allegati 1/2/3/4/5/6;
- Requisiti di conoscenza delle linee e dei mezzi di trazione (17/2000 del 16/06/2000).



(Fig. 1). Diagramma di flusso (sintesi dell'attività di emissione della patente per l'espletamento dei servizi di condotta e aggiornamento dei dati)



hsc



II.14 DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Le abilitazioni rilasciate precedentemente all'emanazione della presente Disposizione devono essere convertite secondo la tabella seguente.

Quelle non convertibili restano valide per le attività già autorizzate fino ad esaurimento, in questo caso sul documento di identificazione per la condotta (patente) nel campo "tipo" anziché A,B,C,D,E,F dovrà essere riportato il tipo di abilitazione posseduto (ad es. TV 208, TV 205, TV 204, ecc.).

Abilitazione attuale	Nuova abilitazione ⁵
Abilitazione alla condotta da 1° agente dei treni, per il personale in servizio appartenente alla Società Trenitalia S.p.A. dipendente delle FERROVIE DELLO STATO S.p.A. conseguita in precedenza dell'entrata in vigore della presente	F
Abilitazione alla condotta da 1° agente dei treni per il personale in servizio appartenente al Battaglione Genio Ferrovieri conseguita in precedenza dell'entrata in vigore della presente	F
Abilitazione alla condotta dei treni per il personale in servizio appartenente alla IF e G.C.G. autorizzate alla circolazione sulla rete FS limitatamente ai percorsi autorizzati conseguita in precedenza all'entrata in vigore della presente	E
Abilitazione alla condotta delle locomotive ed automotori da manovra alle tradotte per il personale in servizio appartenente alla Società Trenitalia S.p.A. dipendente delle FERROVIE DELLO STATO S.p.A. autorizzato alla circolazione sulla rete FS su tratti di linea individuati ⁶ conseguita in precedenza all'entrata in vigore della presente	D
Abilitazione alla condotta delle locomotive TD TE TV adibite ai servizi di tradotte fra gli scali, su diramazione ai porti, su raccordi, alle spinte su qualunque altro servizio di secondaria importanza, come treni materiali ed anche treni viaggiatori e merci secondo particolari disposizioni appartenente alla Società Trenitalia S.p.A. delle FERROVIE DELLO STATO S.p.A. conseguita in precedenza all'entrata in vigore della presente (ex Mod. TV 209)	C

All'entrata in vigore della presente Disposizione, CESIFER provvederà ad inviare ad ogni IF operante sull'infrastruttura ferroviaria nazionale, il programma informatico nel quale le IF stesse dovranno inserire i dati relativi a tutti gli agenti abilitati ai servizi di condotta. I suddetti dati dovranno essere inviati a CESIFER, su supporto informatico, entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del programma.

CESIFER, entro 15 (quindici) giorni provvederà ad aggiornare la banca dati del GI, confermando alle IF l'avvenuto inserimento attraverso l'invio del "numero di identificazione" relativo ad ogni patente autorizzata.

Entro i 60 (sessanta) giorni successivi al ricevimento dei "numeri di identificazione", le IF dovranno provvedere a produrre le patenti secondo il modello definito dal GI e riportato nel sub allegato "8" e distribuirle al personale.

⁵ limitatamente alle abilitazioni ai mezzi di trazione conseguite in precedenza all'entrata in vigore della presente disposizione.

⁶ la conversione è vincolata all'approvazione dei tratti di linea, da parte della Struttura Regolamenti e Standard di Trazione della Divisione Infrastruttura, secondo i principi previsti dalla presente disposizione. Tale approvazione avviene attraverso il rilascio dei numeri di identificazione da riportare sulla patente.



Suballegato 1 alla Disposizione: N° **31** del **8 NOV. 2000**

Norme per il rilascio al personale delle Imprese Ferroviarie e della Divisione Infrastruttura delle abilitazioni all'esercizio delle mansioni di condotta.

Modello della patente per la circolazione sulla infrastruttura ferroviaria nazionale.

Requisiti di qualificazione professionale richiesti al personale addetto alla condotta per l'abilitazione tipo A

L'abilitazione di tipo A permette le seguenti attività:

1. Messa in servizio del materiale di trazione e rimorchiato utilizzato ai treni, alle tradotte ed alle manovre, secondo le modalità contenute in apposite procedure scritte (Manuali di condotta ecc.);
2. Prova delle apparecchiature di sicurezza e dei dispositivi frenanti del mezzo di trazione e dei treni (compresa la prova freno), secondo quanto attribuito al personale di condotta dalla normativa vigente;
3. Presenziamento e stazionamento in sicurezza e del materiale di trazione e rimorchiato.

Requisiti di qualificazione professionale richiesti al personale addetto alla condotta sulla infrastruttura ferroviaria nazionale per l'abilitazione di tipo A.

Microcompetenza	
101a	Prepararsi alla missione
102a	Consultare per tempo il turno e le pubblicazioni necessarie; presentarsi in orario
103a	Equipaggiarsi in funzione del servizio da svolgere
104a	Muoversi in sicurezza nell'ambito degli spazi ferroviari
102 b	Verificare i libri di bordo del mezzo di trazione
103 b	Effettuare la messa in servizio ed assicurarsi con le verifiche ed i test previsti, che il mezzo di trazione sia in grado di assicurare la trazione (rodiggio, pantografi, ausiliari, trazione, pneumatica, ecc.)
104 b	Predisporre la funzionalità delle apparecchiature di registrazione eventi di condotta; inserire ed effettuare le previste prove delle apparecchiature di sicurezza (vigilante, RSC, ecc.) e di comunicazione terra treno
105 b	Verificare la presenza e il funzionamento dei mezzi di segnalamento ed attrezzi di bordo
106 b	Effettuare le operazioni di manutenzione preventiva al mezzo di trazione eventualmente previste (rabbocchi, spurghi, ecc.)
201	Effettuare la prova del freno al mezzo di trazione prima della messa in movimento
202	Dopo l'unione o la messa in servizio del mezzo di trazione, stabilire il tipo di prova del freno da effettuare al treno
203	Effettuare le operazioni di competenza per l'effettuazione della prova del freno al treno
302a	Effettuare le verifiche previste per i materiali specializzati. Attivare, se il comando avviene dalla cabina di guida, l'illuminazione, il riscaldamento e la climatizzazione dei compartimenti viaggiatori
502a	Essere attento, nella misura in cui la condotta del treno lo consente, agli eventi anomali relativi all'infrastruttura e l'ambiente (segnali, binari, linea aerea, spazi prospicienti la sede ferroviaria, altre circolazioni, ecc.)
503a	Essere attento agli eventi anomali riguardanti il materiale rotabile (mezzo di trazione - materiale rimorchiato)
501b	In tutti i casi di anomalia differenziarli e reagire privilegiando la sicurezza della circolazione ferroviaria e delle persone



502b	Nei casi di anomalia all'infrastruttura (linea di contatto, binari, ecc.) applicare le previste procedure normative per garantire la sicurezza della circolazione e delle persone
503b	Nei casi di anomalia al materiale rotabile (mezzo di trazione – materiale rimorchiato) applicare le previste procedure normative ed i previsti interventi tecnici immediati
504b	Esaminare, se occorre, nel rispetto delle norme di sicurezza: <ul style="list-style-type: none">• il mezzo di trazione ed il materiale rimorchiato per individuare le anomalie che richiedano un intervento d'urgenza (estinzione incendi, ecc.)
505b	Assicurare la protezione degli ostacoli ed attivare le comunicazioni necessarie per segnalare le urgenze
701	In caso di arresto, prendere le misure necessarie per l'immobilizzazione, anche nelle condizioni più sfavorevoli
702	Effettuare le operazioni e verifiche previste all'arrivo del treno
801	Compilare correttamente i documenti tecnici (libri di bordo, ecc.) in dotazione al mezzo di trazione con le constatazioni delle anomalie verificatesi
802	Al termine del servizio, dare verbalmente o per iscritto le informazioni necessarie sull'esercizio della missione, descrivendo con precisione gli eventi inusuali

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)



Suballegato 2 alla Disposizione: N° **31** del **8 NOV. 2000**

Norme per il rilascio al personale delle Imprese Ferroviarie e della Divisione Infrastruttura delle abilitazioni all'esercizio delle mansioni di condotta.

Modello della patente per la circolazione sulla infrastruttura ferroviaria nazionale.

Requisiti di qualificazione professionale richiesti al personale addetto alla condotta per **Abilitazione tipo B**

L'abilitazione di tipo B permette le seguenti attività:

1. Messa in servizio del materiale di trazione, isolato, in servizio alle manovre, alle tradotte ed ai treni secondo le modalità contenute in apposite procedure scritte (Manuali di condotta ecc.);
2. Prova delle apparecchiature di sicurezza e dei dispositivi frenanti del mezzo di trazione e dei treni (compresa la prova freno), secondo quanto attribuito al personale di condotta dalla normativa vigente;
3. Effettuazione di movimenti di manovra anche in telecomando nell'ambito di un impianto (Stazione, scalo ecc.);
4. Presenziamento e stazionamento in sicurezza del materiale di trazione e rimorchiato.

Requisiti di qualificazione professionale richiesti al personale addetto alla condotta sulla infrastruttura ferroviaria nazionale per l'abilitazione di tipo B.

Microcompetenza	
101a	Prepararsi alla missione
102a	Consultare per tempo il turno e le pubblicazioni necessarie; presentarsi in orario
103a	Equipaggiarsi in funzione del servizio da svolgere
104a	Muoversi in sicurezza nell'ambito degli spazi ferroviari
102 b	Verificare i libri di bordo del mezzo di trazione
103 b	Effettuare la messa in servizio ed assicurarsi con le verifiche ed i test previsti, che il mezzo di trazione sia in grado di assicurare la trazione (rodiggio, pantografi, ausiliari, trazione, pneumatica, ecc.)
104 b	Predisporre la funzionalità delle apparecchiature di registrazione eventi di condotta; inserire ed effettuare le previste prove delle apparecchiature di sicurezza (vigilante, radio, ecc.) e di comunicazione terra treno
105 b	Verificare la presenza e il funzionamento dei mezzi di segnalamento ed attrezzi di bordo
106 b	Effettuare le operazioni di manutenzione preventiva al mezzo di trazione eventualmente previste (rabbocchi, spurghi, ecc.)
201	Effettuare la prova del freno al mezzo di trazione prima della messa in movimento
202	Dopo l'unione o la messa in servizio del mezzo di trazione, stabilire il tipo di prova del freno da effettuare al treno
203	Effettuare le operazioni di competenza per l'effettuazione della prova del freno al treno
301a	Effettuare le manovre nel rispetto della normativa vigente
302a	Effettuare le verifiche previste per i materiali specializzati. Attivare, se il comando avviene dalla cabina di guida, l'illuminazione, il riscaldamento e la climatizzazione dei comparti viaggiatori
304a	Inserire i dati nelle apparecchiature di sicurezza (RSC, SCMT)
305a	Avviare il treno solo quando le previste condizioni regolamentari sono soddisfatte
302b	Conoscere in ogni momento la posizione del treno e l'itinerario da percorrere
303b	Osservare in maniera attiva e rispettare senza esitazioni né errori la segnaletica
304b	Utilizzare correttamente il freno per rallentamenti, mantenimento della velocità in discesa e fermate, con attenzione al comfort dei passeggeri e regolarità delle merci
401	Utilizzare in maniera razionale lo spazio di lavoro in cabina di guida



402	Utilizzare le apparecchiature di sicurezza (Vigilante – RSC – SCMT) in modo corretto intervenendo senza esitazioni né errori
403	Utilizzare nei casi previsti i dispositivi di segnalazione acustica
404	Utilizzare correttamente le apparecchiature di comunicazione (di bordo e di terra) nel rispetto delle procedure
501a	Mantenere una vigilanza costante
502a	Essere attento, nella misura in cui la condotta del treno lo consente, agli eventi anomali relativi all'infrastruttura e l'ambiente (segnali, binari, linea aerea, spazi prospicienti la sede ferroviaria, altre circolazioni, ecc.)
503a	Essere attento agli eventi anomali riguardanti il materiale rotabile (mezzo di trazione – materiale rimorchiato)
501b	In tutti i casi di anomalia differenziarli e reagire privilegiando la sicurezza della circolazione ferroviaria e delle persone
502b	Nei casi di anomalia all'infrastruttura (linea di contatto, binari, ecc.) applicare le previste procedure normative per garantire la sicurezza della circolazione e delle persone
503b	Nei casi di anomalia al materiale rotabile (mezzo di trazione – materiale rimorchiato) applicare le previste procedure normative ed i previsti interventi tecnici immediati. Fermare il treno nei casi e con le previste modalità
504b	Esaminare, se occorre, nel rispetto delle norme di sicurezza: <ul style="list-style-type: none">• i binari e le installazioni della linea aerea per individuare le anomalie e valutare le conseguenze;• il mezzo di trazione ed il materiale rimorchiato per individuare le anomalie che richiedano un intervento d'urgenza (estinzioni incendi, ecc.)
505b	Assicurare la protezione degli ostacoli ed attivare le comunicazioni necessarie per segnalare le urgenze
605	Assicurare il soccorso ad altri convogli interessati da anomalie
701	In caso di arresto, prendere le misure necessarie per l'immobilizzazione, anche nelle condizioni più sfavorevoli
702	Effettuare le operazioni e verifiche previste all'arrivo del treno
801	Compilare correttamente i documenti tecnici (libri di bordo, ecc.) in dotazione al mezzo di trazione con le constatazioni delle anomalie verificatesi

“PILLOLE DI RIFERIMENTO”
Attiva ANSF n.1 / dir / 2012)

Wsch



Suballegato 3 alla Disposizione: N° **31** del **8 NOV. 2000**

Norme per il rilascio al personale delle Imprese Ferroviarie e della Divisione Infrastruttura delle abilitazioni all'esercizio delle mansioni di condotta.

Modello della patente per la circolazione sulla infrastruttura ferroviaria nazionale.

Requisiti di qualificazione professionale richiesti al personale addetto alla condotta per **Abilitazione tipo C**

L'abilitazione di tipo C permette le seguenti attività:

1. Messa in servizio del materiale di trazione, isolato, in servizio alle manovre, alle tradotte ed ai treni secondo le modalità contenute in apposite procedure scritte (Manuali di condotta ecc.);
2. Prova delle apparecchiature di sicurezza e dei dispositivi frenanti del mezzo di trazione e dei treni (compresa la prova freno), secondo quanto attribuito al personale di condotta dalla normativa vigente;
3. Effettuazione di movimenti di manovra anche in telecomando nell'ambito di un impianto (stazione, scalo ecc.);
4. Condotta anche in telecomando/comando multiplo del materiale di trazione e rimorchiato in servizio come tradotta anche con mezzi di trazione da treni tra impianti della stessa località¹;
5. Presenziamento e stazionamento in sicurezza del materiale di trazione e rimorchiato.

Requisiti di qualificazione professionale richiesti al personale addetto alla condotta sulla infrastruttura ferroviaria nazionale per l'abilitazione di tipo C.

Microcompetenza	
101a	Prepararsi alla missione
102a	Consultare per tempo il turno e le pubblicazioni necessarie; presentarsi in orario
103a	Equipaggiarsi in funzione del servizio da svolgere
104a	Muoversi in sicurezza nell'ambito degli spazi ferroviari
101 b	Verificare che il mezzo di trazione corrisponda alle caratteristiche del servizio da svolgere
102 b	Verificare i libri di bordo del mezzo di trazione
103 b	Effettuare la messa in servizio ed assicurarsi con le verifiche ed i test previsti, che il mezzo di trazione sia in grado di assicurare la trazione (rodiggio, pantografi, ausiliari, trazione, pneumatica, ecc.)
104 b	Predisporre la funzionalità delle apparecchiature di registrazione eventi di condotta; inserire ed effettuare le previste prove delle apparecchiature di sicurezza (vigilante, RSC, ecc.) e di comunicazione terra treno
105 b	Verificare la presenza e il funzionamento dei mezzi di segnalamento ed attrezzi di bordo
106 b	Effettuare le operazioni di manutenzione preventiva al mezzo di trazione eventualmente previste (rabbocchi, spurghi, ecc.)
201	Effettuare la prova del freno al mezzo di trazione prima della messa in movimento
202	Dopo l'unione o la messa in servizio del mezzo di trazione, stabilire il tipo di prova del freno da effettuare al treno
203	Effettuare le operazioni di competenza per l'effettuazione della prova del freno al treno
204	Durante la prima parte del percorso, alla prima occasione, saggiare l'efficacia del freno
301a	Effettuare le manovre nel rispetto della normativa vigente
302a	Effettuare le verifiche previste per i materiali specializzati. Attivare, se il comando avviene dalla cabina di guida, l'illuminazione, il riscaldamento e la climatizzazione dei comparti viaggiatori
303a	Consultare le prescrizioni eventualmente ricevute prima della partenza
304a	Inserire i dati nelle apparecchiature di sicurezza

¹ Si definiscono impianti della stessa località quelli identificati nell'Orario di Servizio come facenti parte della medesima città.



305a	Avviare il treno solo quando le previste condizioni regolamentari sono soddisfatte
301b	Avviare il treno rispettando i limiti di aderenza e di potenza del mezzo di trazione
302b	Conoscere in ogni momento la posizione del treno e l'itinerario da percorrere
303b	Osservare in maniera attiva e rispettare senza esitazioni né errori la segnaletica
304b	Utilizzare correttamente il freno per rallentamenti, mantenimento della velocità in discesa e fermate, con attenzione al comfort dei passeggeri e regolarità delle merci
305b	Regolare la marcia conformemente all'orario, rispettando la velocità massima ammessa, conformemente alle caratteristiche del mezzo di trazione, del treno, della linea tenendo conto del fattore energetico
306b	Rispettare le fermate prescritte effettuando le eventuali operazioni legate al tipo di servizio da svolgere (merci-viaggiatori)
307b	Circolare in sicurezza nelle situazioni particolari di esercizio, connesse al degrado dell'infrastruttura (marcia a vista, circolazione sul binario illegale, guasto ai regimi di esercizio, ecc.)
401	Utilizzare in maniera razionale lo spazio di lavoro in cabina di guida
402	Utilizzare le apparecchiature di sicurezza (Vigilante – RSC – SCMT) in modo corretto intervenendo senza esitazioni né errori
403	Utilizzare nei casi previsti i dispositivi di segnalazione acustica
404	Utilizzare correttamente le apparecchiature di comunicazione (di bordo e di terra) nel rispetto delle procedure
501a	Mantenere una vigilanza costante
502a	Essere attento, nella misura in cui la condotta del treno lo consente, agli eventi anomali relativi all'infrastruttura e l'ambiente (segnali, binari, linea aerea, spazi prospicienti la sede ferroviaria, altre circolazioni, ecc.)
503a	Essere attento agli eventi anomali riguardanti il materiale rotabile (mezzo di trazione – materiale rimorchiato)
501b	In tutti i casi di anomalia differenziarli e reagire privilegiando la sicurezza della circolazione ferroviaria e delle persone
502b	Nei casi di anomalia all'infrastruttura (linea di contatto, binari, ecc.) applicare le previste procedure normative per garantire la sicurezza della circolazione e delle persone
503b	Nei casi di anomalia al materiale rotabile (mezzo di trazione – materiale rimorchiato) applicare le previste procedure normative ed i previsti interventi tecnici immediati. Fermare il treno nei casi e con le previste modalità
504b	Esaminare, se occorre, nel rispetto delle norme di sicurezza: <ul style="list-style-type: none">• i binari e le installazioni della linea aerea per individuare le anomalie e valutare le conseguenze;• il mezzo di trazione ed il materiale rimorchiato per individuare le anomalie che richiedano un intervento d'urgenza (estinzione incendi, ecc.)
505b	Assicurare la protezione degli ostacoli ed attivare le comunicazioni necessarie per segnalare le urgenze
604	Se necessario richiedere soccorso applicando le procedure previste
605	Assicurare il soccorso ad altri convogli interessati da anomalie
701	In caso di arresto, prendere le misure necessarie per l'immobilizzazione, anche nelle condizioni più sfavorevoli
702	Effettuare le operazioni e verifiche previste all'arrivo del treno
801	Compilare correttamente i documenti tecnici (libri di bordo, ecc.) in dotazione al mezzo di trazione con le constatazioni delle anomalie verificatesi
802	Al termine del servizio, dare verbalmente o per iscritto le informazioni necessarie sull'esercizio della missione, descrivendo con precisione gli eventi inusuali



Suballegato 4 alla Disposizione: N° 31 del 8 NOV. 2000

Norme per il rilascio al personale delle Imprese Ferroviarie e della Divisione Infrastruttura delle abilitazioni all'esercizio delle mansioni di condotta.

Modello della patente per la circolazione sulla infrastruttura ferroviaria nazionale.

Requisiti di qualificazione professionale richiesti al personale addetto alla condotta per Abilitazione tipo D

L'abilitazione di tipo D permette le seguenti attività:

1. Messa in servizio degli automotori e delle locomotive da manovra secondo le modalità contenute in apposite procedure scritte (Manuali di condotta, ecc)
2. Prova delle apparecchiature di sicurezza e dei dispositivi frenanti degli automotori e delle locomotive da manovra e dei treni (compresa la prova freno), secondo quanto attribuito al personale di condotta dalla normativa vigente;
3. Effettuazione di movimenti di manovra con automotori e locomotive da manovra nell'ambito di un impianto (Stazione, scalo ecc.);
4. Condotta delle tradotte tra impianti di località diverse con automotori e locomotive da manovra alla velocità massima di **60 Km/h**, su percorsi limitati e riportati sui documenti di identificazione alla condotta;
5. Presenziamento e stazionamento in sicurezza del materiale di trazione e rimorchiato.

Requisiti di qualificazione professionale richiesti al personale addetto alla condotta sulla infrastruttura ferroviaria nazionale per l'abilitazione di tipo D.

Microcompetenza	
101a	Prepararsi alla missione
102a	Consultare per tempo il turno e le pubblicazioni necessarie; presentarsi in orario
103a	Equipaggiarsi in funzione del servizio da svolgere
104a	Muoversi in sicurezza nell'ambito degli spazi ferroviari
101 b	Verificare che il mezzo di trazione corrisponda alle caratteristiche del servizio da svolgere
102 b	Verificare i libri di bordo del mezzo di trazione
103 b	Effettuare la messa in servizio ed assicurarsi con le verifiche ed i test previsti, che il mezzo di trazione sia in grado di assicurare la trazione (rodiggio, pantografi, ausiliari, trazione, pneumatica, ecc.)
104 b	Predisporre la funzionalità delle apparecchiature di registrazione eventi di condotta; inserire ed effettuare le previste prove delle apparecchiature di sicurezza (vigilante, RSC, ecc.) e di comunicazione terra treno
105 b	Verificare la presenza e il funzionamento dei mezzi di segnalamento ed attrezzi di bordo
106 b	Effettuare le operazioni di manutenzione preventiva al mezzo di trazione eventualmente previste (rabbocchi, spurghi, ecc.)
201	Effettuare la prova del freno al mezzo di trazione prima della messa in movimento
202	Dopo l'unione o la messa in servizio del mezzo di trazione, stabilire il tipo di prova del freno da effettuare al treno
203	Effettuare le operazioni di competenza per l'effettuazione della prova del freno al treno
204	Durante la prima parte del percorso, alla prima occasione, saggiare l'efficacia del freno
301a	Effettuare le manovre nel rispetto della normativa vigente
303a	Consultare le prescrizioni eventualmente ricevute prima della partenza
304a	Inserire i dati nelle apparecchiature di sicurezza (RSC, SCMT)
305a	Avviare il treno solo quando le previste condizioni regolamentari sono soddisfatte
301b	Avviare il treno rispettando i limiti di aderenza e di potenza del mezzo di trazione
302b	Conoscere in ogni momento la posizione del treno e l'itinerario da percorrere
303b	Osservare in maniera attiva e rispettare senza esitazioni né errori la segnaletica
304b	Utilizzare correttamente il freno per rallentamenti, mantenimento della velocità in discesa e fermate, con attenzione al comfort dei passeggeri e regolarità delle merci

ML



305b	Regolare la marcia conformemente all'orario, rispettando la velocità massima ammessa, conformemente alle caratteristiche del mezzo di trazione, del treno, della linea tenendo conto del fattore energetico
306b	Rispettare le fermate prescritte effettuando le eventuali operazioni legate al tipo di servizio da svolgere (merci - viaggiatori)
307b	Circolare in sicurezza nelle situazioni particolari di esercizio, connesse al degrado dell'infrastruttura (marcia a vista, circolazione sul binario illegale, guasto ai regimi di esercizio, ecc.)
401	Utilizzare in maniera razionale lo spazio di lavoro in cabina di guida
402	Utilizzare le apparecchiature di sicurezza (Vigilante - RSC - SCMT) in modo corretto intervenendo senza esitazioni né errori
403	Utilizzare nei casi previsti i dispositivi di segnalazione acustica
404	Utilizzare correttamente le apparecchiature di comunicazione (di bordo e di terra) nel rispetto delle procedure
501a	Mantenere una vigilanza costante
502a	Essere attento, nella misura in cui la condotta del treno lo consente, agli eventi anomali relativi all'infrastruttura e l'ambiente (segnali, binari, linea aerea, spazi prospicienti la sede ferroviaria, altre circolazioni, ecc.)
503a	Essere attento agli eventi anomali riguardanti il materiale rotabile (mezzo di trazione - materiale rimorchiato)
501b	In tutti i casi di anomalia differenziarli e reagire privilegiando la sicurezza della circolazione ferroviaria e delle persone
502b	Nei casi di anomalia all'infrastruttura (linea di contatto, binari, ecc.) applicare le previste procedure normative per garantire la sicurezza della circolazione e delle persone
503b	Nei casi di anomalia al materiale rotabile (mezzo di trazione - materiale rimorchiato) applicare le previste procedure normative ed i previsti interventi tecnici immediati. Fermare il treno nei casi e con le previste modalità
504b	Esaminare, se occorre, nel rispetto delle norme di sicurezza: <ul style="list-style-type: none">• i binari e le installazioni della linea aerea per individuare le anomalie e valutare le conseguenze;• il mezzo di trazione ed il materiale rimorchiato per individuare le anomalie che richiedano un intervento d'urgenza (estinzione incendi, ecc.)
505b	Assicurare la protezione degli ostacoli ed attivare le comunicazioni necessarie per segnalare le urgenze
601	Diagnosticare la natura delle anomalie constatate applicando la procedura prestabilita e rispettando le norme di sicurezza
602	Applicare le procedure di depannage previste per inconvenienti al materiale di trazione e rimorchiato
603	Valutare le condizioni di ripresa della corsa dopo un'anormalità (applicando l'eventuale limitazione di velocità)
604	Se necessario richiedere soccorso applicando le procedure previste
605	Assicurare il soccorso ad altri convogli interessati da anormalità
701	In caso di arresto, prendere le misure necessarie per l'immobilizzazione, anche nelle condizioni più sfavorevoli
702	Effettuare le operazioni e verifiche previste all'arrivo del treno
801	Compilare correttamente i documenti tecnici (libri di bordo, ecc.) in dotazione al mezzo di trazione con le constatazioni delle anomalie verificatesi
802	Al termine del servizio, dare verbalmente o per iscritto le informazioni necessarie sull'esercizio della missione, descrivendo con precisione gli eventi inusuali



Suballegato 5 alla Disposizione: N° 31 del 8 NOV. 2000

Norme per il rilascio al personale delle Imprese Ferroviarie e della Divisione Infrastruttura delle abilitazioni all'esercizio delle mansioni di condotta.

Modello della patente per la circolazione sulla infrastruttura ferroviaria nazionale.

Requisiti di qualificazione professionale richiesti al personale addetto alla condotta per Abilitazione tipo E

L'abilitazione di tipo E permette le seguenti attività:

1. Messa in servizio del materiale di trazione, isolato, in servizio alle manovre, alle tradotte ed ai treni secondo le modalità contenute in apposite procedure scritte (Manuali di condotta ecc.);
2. Prova delle apparecchiature di sicurezza e dei dispositivi frenanti del mezzo di trazione e dei treni (compresa la prova freno), secondo quanto attribuito al personale di condotta dalla normativa vigente;
3. Effettuazione di movimenti di manovra anche in telecomando nell'ambito di un impianto (Stazione, scalo ecc.);
4. Condotta dei treni tra impianti di località diverse, per percorsi individuati e riportati sui documenti di identificazione alla condotta;
5. Presenziamento e stazionamento in sicurezza del materiale di trazione e rimorchiato.

Requisiti di qualificazione professionale richiesti al personale addetto alla condotta sulla infrastruttura ferroviaria nazionale per l'abilitazione di tipo E ⁽¹⁾

Microcompetenza	
101a	Prepararsi alla missione
102a	Consultare per tempo il turno e le pubblicazioni necessarie; presentarsi in orario
103a	Equipaggiarsi in funzione del servizio da svolgere
104a	Muoversi in sicurezza nell'ambito degli spazi ferroviari
101 b	Verificare che il mezzo di trazione corrisponda alle caratteristiche del servizio da svolgere
102 b	Verificare i libri di bordo del mezzo di trazione
103 b	Effettuare la messa in servizio ed assicurarsi con le verifiche ed i test previsti, che il mezzo di trazione sia in grado di assicurare la trazione (rodiggio, pantografi, ausiliari, trazione, pneumatica, ecc.)
104 b	Predisporre la funzionalità delle apparecchiature di registrazione eventi di condotta; inserire ed effettuare le previste prove delle apparecchiature di sicurezza (vigilante, RSC, ecc.) e di comunicazione terra treno
105 b	Verificare la presenza e il funzionamento dei mezzi di segnalamento ed attrezzi di bordo
106 b	Effettuare le operazioni di manutenzione preventiva al mezzo di trazione eventualmente previste (rabbocchi, spurghi, ecc.)
201	Effettuare la prova del freno al mezzo di trazione prima della messa in movimento
202	Dopo l'unione o la messa in servizio del mezzo di trazione, stabilire il tipo di prova del freno da effettuare al treno
203	Effettuare le operazioni di competenza per l'effettuazione della prova del freno al treno
204	Durante la prima parte del percorso, alla prima occasione, saggiare l'efficacia del freno
301a	Effettuare le manovre nel rispetto della normativa vigente
302a	Effettuare le verifiche previste per i materiali specializzati. Attivare, se il comando avviene dalla cabina di guida, l'illuminazione, il riscaldamento e la climatizzazione dei comparti viaggiatori
303a	Consultare le prescrizioni eventualmente ricevute prima della partenza
304a	Inserire i dati nelle apparecchiature di sicurezza
305a	Avviare il treno solo quando le previste condizioni regolamentari sono soddisfatte
301b	Avviare il treno rispettando i limiti di aderenza e di potenza del mezzo di trazione
302b	Conoscere in ogni momento la posizione del treno e l'itinerario da percorrere
303b	Osservare in maniera attiva e rispettare senza esitazioni né errori la segnaletica
304b	Utilizzare correttamente il freno per rallentamenti, mantenimento della velocità in discesa e fermate, con attenzione al comfort dei passeggeri e regolarità delle merci

⁽¹⁾ Riferiti ai percorsi individuati



305b	Regolare la marcia conformemente all'orario, rispettando la velocità massima ammessa, conformemente alle caratteristiche del mezzo di trazione, del treno, della linea tenendo conto del fattore energetico
306b	Rispettare le fermate prescritte effettuando le eventuali operazioni legate al tipo di servizio da svolgere (merci - viaggiatori)
307b	Circolare in sicurezza nelle situazioni particolari di esercizio, connesse al degrado dell'infrastruttura (marcia a vista, circolazione sul binario illegale, guasto ai regimi di esercizio, ecc.)
401	Utilizzare in maniera razionale lo spazio di lavoro in cabina di guida
402	Utilizzare le apparecchiature di sicurezza (Vigilante - RSC - SCMT) in modo corretto intervenendo senza esitazioni né errori
403	Utilizzare nei casi previsti i dispositivi di segnalazione acustica
404	Utilizzare correttamente le apparecchiature di comunicazione (di bordo e di terra) nel rispetto delle procedure
501a	Mantenere una vigilanza costante
502a	Essere attento, nella misura in cui la condotta del treno lo consente, agli eventi anomali relativi all'infrastruttura e l'ambiente (segnali, binari, linea aerea, spazi prospicienti la sede ferroviaria, altre circolazioni, ecc.)
503a	Essere attento agli eventi anomali riguardanti il materiale rotabile (mezzo di trazione - materiale rimorchiato)
501b	In tutti i casi di anomalia differenziarli e reagire privilegiando la sicurezza della circolazione ferroviaria e delle persone
502b	Nei casi di anomalia all'infrastruttura (linea di contatto, binari, ecc.) applicare le previste procedure normative per garantire la sicurezza della circolazione e delle persone
503b	Nei casi di anomalia al materiale rotabile (mezzo di trazione - materiale rimorchiato) applicare le previste procedure normative ed i previsti interventi tecnici immediati. Fermare il treno nei casi e con le previste modalità
504b	Esaminare, se occorre, nel rispetto delle norme di sicurezza: <ul style="list-style-type: none">• i binari e le installazioni della linea aerea per individuare le anomalie e valutare le conseguenze;• il mezzo di trazione ed il materiale rimorchiato per individuare le anomalie che richiedano un intervento d'urgenza (estinzione incendi, ecc.)
505b	Assicurare la protezione degli ostacoli ed attivare le comunicazioni necessarie per segnalare le urgenze
601	Diagnosticare la natura delle anomalie constatate applicando la procedura prestabilita e rispettando le norme di sicurezza
602	Applicare le procedure di depannage previste per inconvenienti al materiale di trazione e rimorchiato
603	Valutare le condizioni di ripresa della corsa dopo un'anormalità (applicando l'eventuale limitazione di velocità)
604	Se necessario richiedere soccorso applicando le procedure previste
605	Assicurare il soccorso ad altri convogli interessati da anormalità
701	In caso di arresto, prendere le misure necessarie per l'immobilizzazione, anche nelle condizioni più sfavorevoli
702	Effettuare le operazioni e verifiche previste all'arrivo del treno
801	Compilare correttamente i documenti tecnici (libri di bordo, ecc.) in dotazione al mezzo di trazione con le constatazioni delle anomalie verificatesi
802	Al termine del servizio, dare verbalmente o per iscritto le informazioni necessarie sull'esercizio della missione, descrivendo con precisione gli eventi inusuali

WSL



Suballegato 6 alla Disposizione: N° **31** del **8 NOV. 2000**

Norme per il rilascio al personale delle Imprese Ferroviarie e della Divisione Infrastruttura delle abilitazioni all'esercizio delle mansioni di condotta.

Modello della patente per la circolazione sulla infrastruttura ferroviaria nazionale.

Requisiti di qualificazione professionale richiesti al personale addetto alla condotta per **Abilitazione tipo F**

L'abilitazione di tipo F permette le seguenti attività:

1. Messa in servizio del materiale di trazione, isolato, in servizio alle manovre, alle tradotte ed ai treni secondo le modalità contenute in apposite procedure scritte (Manuali di condotta ecc.);
2. Prova delle apparecchiature di sicurezza e dei dispositivi frenanti del mezzo di trazione e dei treni (compresa la prova freno), secondo quanto attribuito al personale di condotta dalla normativa vigente;
3. Condotta dei treni sull'infrastruttura ferroviaria nazionale;
4. Presenziamento e stazionamento in sicurezza del materiale di trazione e rimorchiato.

Requisiti di qualificazione professionale richiesti al personale addetto alla condotta sulla infrastruttura ferroviaria nazionale per l'abilitazione di tipo F.

Microcompetenza	
101a	Prepararsi alla missione
102a	Consultare per tempo il turno e le pubblicazioni necessarie; presentarsi in orario
103a	Equipaggiarsi in funzione del servizio da svolgere
104a	Muoversi in sicurezza nell'ambito degli spazi ferroviari
101 b	Verificare che il mezzo di trazione corrisponda alle caratteristiche del servizio da svolgere
102 b	Verificare i libri di bordo del mezzo di trazione
103 b	Effettuare la messa in servizio ed assicurarsi con le verifiche ed i test previsti, che il mezzo di trazione sia in grado di assicurare la trazione (rodiggio, pantografi, ausiliari, trazione, pneumatica, ecc.)
104 b	Predisporre la funzionalità delle apparecchiature di registrazione eventi di condotta; inserire ed effettuare le previste prove delle apparecchiature di sicurezza (vigilante, RSC, ecc.) e di comunicazione terra treno
105 b	Verificare la presenza e il funzionamento dei mezzi di segnalamento ed attrezzi di bordo
106 b	Effettuare le operazioni di manutenzione preventiva al mezzo di trazione eventualmente previste (rabbocchi, spurghi, ecc.)
201	Effettuare la prova del freno al mezzo di trazione prima della messa in movimento
202	Dopo l'unione o la messa in servizio del mezzo di trazione, stabilire il tipo di prova del freno da effettuare al treno
203	Effettuare le operazioni di competenza per l'effettuazione della prova del freno al treno
204	Durante la prima parte del percorso, alla prima occasione, saggiare l'efficacia del freno
301a	Effettuare le manovre nel rispetto della normativa vigente
302a	Effettuare le verifiche previste per i materiali specializzati. Attivare, se il comando avviene dalla cabina di guida, l'illuminazione, il riscaldamento e la climatizzazione dei comparti viaggiatori
303a	Consultare le prescrizioni eventualmente ricevute prima della partenza
304a	Inserire i dati nelle apparecchiature di sicurezza (RSC, SCMT)
305a	Avviare il treno solo quando le previste condizioni regolamentari sono soddisfatte
301b	Avviare il treno rispettando i limiti di aderenza e di potenza del mezzo di trazione
302b	Conoscere in ogni momento la posizione del treno e l'itinerario da percorrere
303b	Osservare in maniera attiva e rispettare senza esitazioni né errori la segnaletica
304b	Utilizzare correttamente il freno per rallentamenti, mantenimento della velocità in discesa e fermate, con attenzione al comfort dei passeggeri e regolarità delle merci



305b	Regolare la marcia conformemente all'orario, rispettando la velocità massima ammessa, conformemente alle caratteristiche del mezzo di trazione, del treno, della linea tenendo conto del fattore energetico
306b	Rispettare le fermate prescritte effettuando le eventuali operazioni legate al tipo di servizio da svolgere (merci - viaggiatori)
307b	Circolare in sicurezza nelle situazioni particolari di esercizio, connesse al degrado dell'infrastruttura (marcia a vista, circolazione sul binario illegale, guasto ai regimi di esercizio, ecc.)
401	Utilizzare in maniera razionale lo spazio di lavoro in cabina di guida
402	Utilizzare le apparecchiature di sicurezza (Vigilante - RSC - SCMT) in modo corretto intervenendo senza esitazioni né errori
403	Utilizzare nei casi previsti i dispositivi di segnalazione acustica
404	Utilizzare correttamente le apparecchiature di comunicazione (di bordo e di terra) nel rispetto delle procedure
501a	Mantenere una vigilanza costante
502a	Essere attento, nella misura in cui la condotta del treno lo consente, agli eventi anomali relativi all'infrastruttura e l'ambiente (segnali, binari, linea aerea, spazi prospicienti la sede ferroviaria, altre circolazioni, ecc.)
503a	Essere attento agli eventi anomali riguardanti il materiale rotabile (mezzo di trazione - materiale rimorchiato)
501b	In tutti i casi di anomalia differenziarli e reagire privilegiando la sicurezza della circolazione ferroviaria e delle persone
502b	Nei casi di anomalia all'infrastruttura (linea di contatto, binari, ecc.) applicare le previste procedure normative per garantire la sicurezza della circolazione e delle persone
503b	Nei casi di anomalia al materiale rotabile (mezzo di trazione - materiale rimorchiato) applicare le previste procedure normative ed i previsti interventi tecnici immediati. Fermare il treno nei casi e con le previste modalità
504b	Esaminare, se occorre, nel rispetto delle norme di sicurezza: <ul style="list-style-type: none">• i binari e le installazioni della linea aerea per individuare le anomalie e valutare le conseguenze;• il mezzo di trazione ed il materiale rimorchiato per individuare le anomalie che richiedano un intervento d'urgenza (estinzioni incendi, ecc.)
505b	Assicurare la protezione degli ostacoli ed attivare le comunicazioni necessarie per segnalare le urgenze
601	Diagnosticare la natura delle anomalie constatate applicando la procedura prestabilita e rispettando le norme di sicurezza
602	Applicare le procedure di depannage previste per inconvenienti al materiale di trazione e rimorchiato
603	Valutare le condizioni di ripresa della corsa dopo un'anomalia (applicando l'eventuale limitazione di velocità)
604	Se necessario richiedere soccorso applicando le procedure previste
605	Assicurare il soccorso ad altri convogli interessati da anomalie
701	In caso di arresto, prendere le misure necessarie per l'immobilizzazione, anche nelle condizioni più sfavorevoli
702	Effettuare le operazioni e verifiche previste all'arrivo del treno
801	Compilare correttamente i documenti tecnici (libri di bordo, ecc.) in dotazione al mezzo di trazione con le constatazioni delle anomalie verificatesi
802	Al termine del servizio, dare verbalmente o per iscritto le informazioni necessarie sull'esercizio della missione, descrivendo con precisione gli eventi inusuali

WJK



Suballegato 7 alla Disposizione: N° **31** del **8 NOV. 2000**

Norme per il rilascio al personale delle Imprese Ferroviarie e della Divisione Infrastruttura delle abilitazioni all'esercizio delle mansioni di condotta.

Modello della patente per la circolazione sulla infrastruttura ferroviaria nazionale.

Modello di facsimile per verbale di esame per la certificazione dell'idoneità alla condotta dei treni.

Segue Pagina 2

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1/dir/2012)

IMPRESA FERROVIARIA (ragione sociale)		VERBALE DI ESAME PER L'ABILITAZIONE ALLE MANSIONI DI CONDOTTA	
Data		VERBALE N°	
Rilasciato a:			
Cognome		Nome	
Data di nascita		Luogo di nascita	
(a disposizione IF)	(a disposizione IF)		
(a disposizione IF)	(a disposizione IF)		
Esame di abilitazione alla condotta		tipo	

Nelle seguenti stazioni/impianti ⁽¹⁾		
Nella seguente località ⁽²⁾		
Nelle seguenti tratte di linea ⁽³⁾	Da	A
	Da	A
	Da	A
Può operare sui seguenti rotabili ⁽⁴⁾		

La commissione sottoscritta dichiara che il titolare del presente documento ha superato con esito positivo l'esame teorico e pratico previsto per l'abilitazione di cui sopra.

a1	La prova scritta ha avuto esito positivo in data:	Data	Firma	Firma	Firma
a2	La prova orale ha avuto esito positivo in data:	Data	Firma	Firma	Firma
a3	La prova scritta ha avuto esito positivo in data: *	Data	Firma	Firma	Firma
a4	La prova orale ha avuto esito positivo in data: *	Data	Firma	Firma	Firma

* da compilare, limitatamente alle abilitazioni E/F, in caso di esame teorico svolto in due sessioni.

La prova pratica conclusiva svolta al termine del tirocinio previsto ha avuto esito positivo:

Luogo, data.....

La commissione

Presidente Sig./ra.....firma.....
 Membro Sig./ra.....firma.....
 Membro Sig./ra.....firma.....

(a disposizione IF)

¹ Abilitazione condotta tipo A-B

² Abilitazione condotta tipo C

³ Abilitazione condotta tipo D-E

⁴ Abilitazione condotta tipo A-B-C-D-E-F



Suballegato 8 alla Disposizione: N° **31** del **8 NOV 2000**

Norme per il rilascio al personale delle Imprese Ferroviarie e della Divisione Infrastruttura delle abilitazioni all'esercizio delle mansioni di condotta.

Modello della patente per la circolazione sulla infrastruttura ferroviaria nazionale.

Documento di identificazione alla condotta (Patente)

Facsimile del modello del documento di identificazione alla condotta (Patente)

Per le caratteristiche tecniche della "carta di identificazione" alla condotta le IF devono far riferimento alle norme UNI ed ISO in generale ed in particolare:

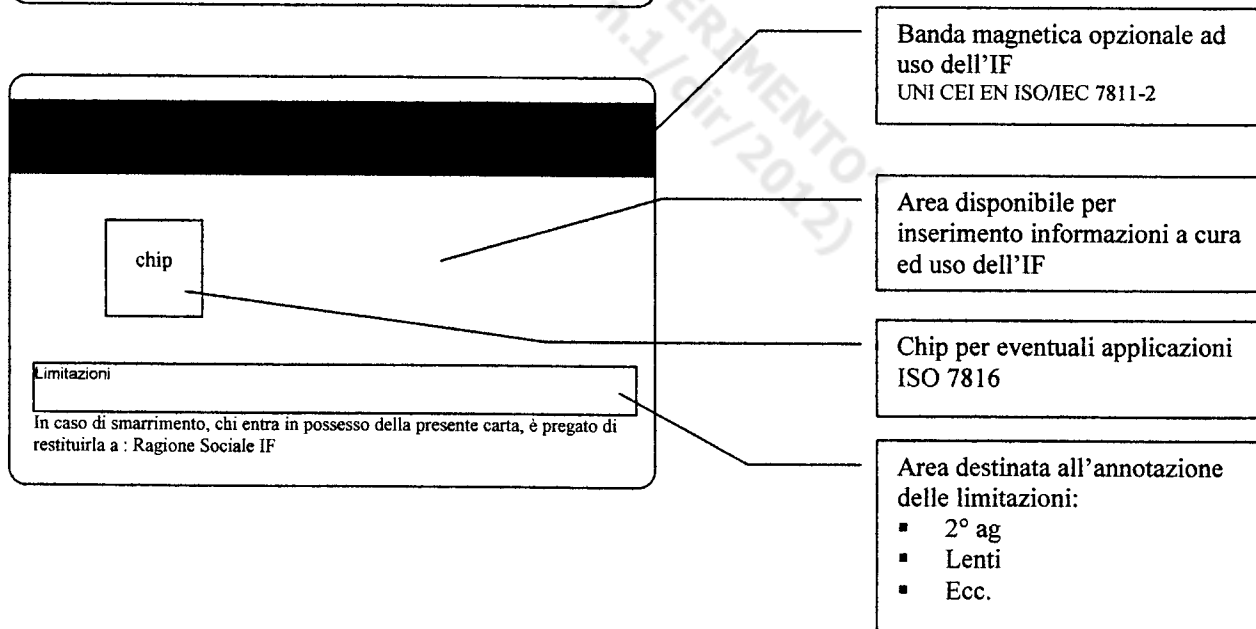
- UNI CEI EN ISO/IEC 7810 Caratteristiche fisiche (tipo ID-1)

I caratteri non dovranno essere del tipo in rilievo UNI CEI EN ISO/IEC 7811-1 e 3

Fronte



Retro



me